

IL CASO Confindustria Piemonte: «Scriviamo insieme i bandi regionali»

Autonomia, scuola e investimenti L'industria detta le priorità a Cirio

→ Una "piattaforma" in nove punti per rafforzare la collaborazione e sviluppare nuove sinergie tra Confindustria e la Regione Piemonte. Dall'autonomia differenziata e l'universo della formazione secondaria, fino alle infrastrutture e le grandi opere, passando per il commercio estero e l'innovazione, senza dimenticare il turismo, la sanità e il welfare: sono questi alcuni degli assi strategici su cui si è confrontato, mercoledì a Asti, il consiglio di presidenza di **Confindustria Piemonte**, insieme con gli otto presidenti delle associazioni territoriali piemontesi e il presidente regionale **Fabio Ravanelli**, per condividere riflessioni e idee sulle principali direttrici di sviluppo economico e sociale del Piemonte. «**Confindustria Piemonte** conferma la volontà di collaborare con la Regione offrendo un supporto sul territorio grazie alle professionalità di cui dispone al suo interno e a quelle delle oltre 5.500 industrie associate. L'idea è di sviluppare le priorità individuate nei punti del nostro documento e che dovranno avere riscontri sul piano del "fare"» ha spiegato il presidente, **Fabio Ravanelli** al termine del consiglio di presidenza di **Confindustria Piemonte**.



Il consiglio di presidenza di **Confindustria Piemonte**

«Vorremmo muoverci, nell'ambito delle nostre competenze, prevedendo magari monitoraggi annuali che mettano la Regione in condizione di avere risposte non solo politiche ma

anche operative. Un esempio: provare a scrivere insieme i testi dei bandi regionali per renderli il più possibile chiari dal punto di vista delle aziende».

[en.rom.]

